



TOMÁS AFÁN MUÑOZ

Pim, Pam, Clown

(La guerra dei pagliacci)

traduzione di Giacomo Littera



Condaghes

INDICE

L'esibizione militare	pag. 7
L'esame per tenente	“ 13
La conferenza militare	“ 19
Le cose della truppa	“ 24
Peppino e il nemico con i baffi	“ 33
L'aggressione militare	“ 41
La disciplina (castrense)	“ 47
La bellissima storia (castrense) di Cartolina e Maccherone	“ 54
Il giorno della vittoria	“ 63

L'ESIBIZIONE MILITARE

Personaggi in ordine di apparizione

CAPITANO CENTUOMINI

SERGEANTE TREPPERSONE

CAPITANO CENTUOMINI: Sono il capitano Centuomini, e ammazzerò questa formica nemica.

SERGEANTE TREPPERSONE: Io sono il sergente Trepperson e ammazzerò questa... questo.

(Entrambi si guardano intorno, in cerca di qualcosa)

SERGEANTE TREPPERSONE: Papi... che ammazzo?

CAPITANO CENTUOMINI: Shhhh, che sto cercando...

SERGEANTE TREPPERSONE: Ah.

(Papi gli indica qualcosa)

SERGEANTE TREPPERSONE: Questo fiorellino sfra-
ciullato, che è nemico pure lui.

CAPITANO CENTUOMINI: (*Alla formica*) Ehi, tu, formica nemica, perché mi guardi male?

SERGEANTE TREPPERSONE: (*Al fiore*) E tu, eh? Perché?

CAPITANO CENTUOMINI: Formica nemica, ti sfido con uno schiaffo del mio guanto. (*Accoccolato per terra, con il guanto in mano*) Non muoverti, stupida, che così non si può. Piccolo, mantienimela.

SERGEANTE TREPPERSONE: Arrivo papi... cioè, capitano.

CAPITANO CENTUOMINI: (*Lanciando il guanto*) Ecco.

SERGEANTE TREPPERSONE: (*Al fiore*) Anch'io ti sfido, fiorellino sfraciullatino.

CAPITANO CENTUOMINI: (*Alla formica*) Come? Fuggi, codardaccia?

SERGEANTE TREPPERSONE: (*Al fiore*) E tu, piccolo, reagisci, figlio mio, che ti ho sfidato. Non è che mi devi rendere il colpo di guanto, ma, che ne so, un grido, un sussulto, un sospiro, un... qualcosa.

CAPITANO CENTUOMINI: *(Alla formica)* Non ti lascerò fuggire, il mio stivale ti bloccherà la strada. Padabam!

(Rendendosi conto del fatto che ha spappolato il povero insetto)

Acciderbolina!

SERGEANTE TREPPERSONE: Capperi!

(Si inchinano, guardano la defunta formica, la raccolgono, se la passano l'un l'altro con faccia schifata)

(Cercano frettolosamente. Il sergente Treppersone trova qualcosa, lo raccoglie e lo mostra a Centuomini. È un'altra formica. La depositano a terra)

CAPITANO CENTUOMINI: *(Alla nuova formica)*
Come ti stavo dicendo prima della pausa pubblicitaria, ti ho bloccato la strada e ora non puoi più scappare, quindi: sfodera la spada!

SERGEANTE TREPPERSONE: *(Al fiore)* E tu, non c'è bisogno che sfoderi, guarda, non sono così esigente, mi accontento di meno, ma...

LA CONFERENZA MILITARE

Personaggi in ordine di apparizione

GENERALISSIMO
GENERALISSIMISSIMO

GENERALISSIMO: Ti arrendi?

GENERALISSIMISSIMO: No.

GENERALISSIMO: Sicuro?

GENERALISSIMISSIMO: Arrenditi tu.

GENERALISSIMO: Guarda che il mio esercito è molto grande.

GENERALISSIMISSIMO: E il mio è molto forte.

GENERALISSIMO: Beh, se mando i miei soldati nel tuo paese, te ne accorgerai.

GENERALISSIMISSIMO: Ahi, che paura! Che ci fate, ci uccidete?

GENERALISSIMO: No, i miei soldati non si accontentano di uccidere, quello, per loro, è molto noioso e non c'è gusto. Quindi, dopo aver ucciso voi ci ammazziamo noi, così, quando salite al cielo, possiamo cogliervi alla sprovvista e ammazzarvi anche lì, di nuovo.

GENERALISSIMISSIMO: Eh, che cosa cattiva ed elaborata!

GENERALISSIMO: Ah, a te la scelta.

GENERALISSIMISSIMO: Mhmm, i miei soldati sono anche peggio, perché non solo ammazzeranno i tuoi, ma si ammazzeranno anche loro per seguirvi nella morte, e quando si reincarna uno dei tuoi in un'altra persona, zac! imboscata e ucciso di nuovo. E così via fino a quando non finite le reincarnazioni.

GENERALISSIMO: Caspita, che cattiveria.

GENERALISSIMISSIMO: Io ti ho già detto che i miei soldati sono molto particolari.

GENERALISSIMO: E i miei soldati hanno una pistola che dici il nome di quello che vuoi am-

LE COSE DELLA TRUPPA

Personaggi in ordine di apparizione

SOLDATO 1

GENERALE

SOLDATO 2

SOLDATO 1: Senti, generale.

GENERALE: Cosa?

SOLDATO 1: Che dice questo qua...

SOLDATO 2: No, tu.

SOLDATO 1: No, questo qui.

GENERALE: Che cosa?

SOLDATO 1: Che vuole farti una domanda,
questo qua.

SOLDATO 2: No, tu.

GENERALE: Che domanda?

SOLDATO 1: Beh, se possiamo andare a casetta nostra a vivere, che ci stanno aspettando i papini e le mammine, ed è già tardino.

GENERALE: Ma insomma, ma che razza di soldato sei, tu?

SOLDATO 1: Io no, ma se è stato questo qui.

SOLDATO 2: No, tu.

GENERALE: Ve ne volete andare adesso, che stiamo per fare una guerra, che è la cosa più bella che si possa fare in un esercito?

SOLDATO 1: È bella una guerra?

GENERALE: Ma certo, è una cosa fantastica.

SOLDATO 1: Mah, a me hanno detto che è una cosa molto brutta.

GENERALE: Chi?

SOLDATO 1: Questo qua.

SOLDATO 2: No, tu.

GENERALE: Macché.

SOLDATO 1: E come funziona, questa cosa della guerra?

LA DISCIPLINA (CASTRENSE)

Personaggi in ordine di apparizione

SERGEANTE

PAOLINO

SERGEANTE: Chi è che comanda, qui?

PAOLINO: Lei, mio sergente.

SERGEANTE: E allora, perché non mi obbedisci?

PAOLINO: Perché lei mi ha chiesto una cosa molto difficile.

SERGEANTE: Lanciarti da un aereo in volo ti sembra difficile? Ma tu non sei un paracadutista?

PAOLINO: Sì.

SERGEANTE: E allora?

PAOLINO: Ma non ho paracadute, gliel'ho già detto.